



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Decreto n. 259 del 14/2/2022

OGGETTO: Oggetto: ME_17805-TUSA - Appalto per l'affidamento di Indagini geologiche, geotecniche, studi e attività di campo, Studio geologico esecutivo, Progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione e in fase di Esecuzione, Direzione, misura e contabilità lavori e Certificato di regolare esecuzione, inerenti ai "Lavori di consolidamento relativi al costone roccioso Castello lato est e Castello lato ovest, nel Comune di Tusa (ME)" – CUP J39D16001780001 – CIG 817989353E

Decreto di autorizzazione della nuova composizione del RTP aggiudicatario ai sensi dell'art. 48, commi 17, 18 e 19 del D.Lgs. n. 50/2016 e aggiudicazione.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** il Decreto n. 304 del 10 febbraio 2021 in forza del quale i servizi in oggetto sono stati aggiudicati al R.T.P. Ing. Basilio Ceraolo (Capogruppo-mandatario) – Ing. Domenico Di Maggio (mandante) - geol. Francesco Pintaudi (mandante) - Arch. Valeria Ceraolo (mandante)- Egr. Ing. Elvira Cappotto (mandante);
- Visto** il contratto di appalto n. rep. 663/2021 stipulato in data 22 settembre 2021;
- Considerato** che la Stazione appaltante, a seguito di notizie di stampa, ha richiesto al GIP presso il tribunale di Patti l'ordinanza dallo stesso GIP emessa, che vede interessato il Capogruppo Ing. Basilio Ceraolo n.q. di titolare di incarico di Direttore dei lavori, misura e contabilità e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione – conferito dalla scrivente Struttura con riferimento ad altro intervento giusto Decreto n. 406 del 19 marzo 2019 – quale destinatario della misura restrittiva degli arresti domiciliari;
- Considerato** che la misura restrittiva degli arresti domiciliari risulta disposta nei confronti del capogruppo del R.T.P. Ing. Basilio Ceraolo per il reato di cui all'art. 319 quater cod. pen. perché, *"....in qualità di direttore dei lavori nominato con decreto n. 406 del 19 marzo 2019, nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica indetta dal Commissario Straordinario per l'emergenza idrogeologica della Regione Siciliana finalizzata al "consolidamento valle di via Cappuccini" presso il cantiere di San Marco D'Alunzio, abusando dei poteri derivanti dalla sua funzione, mediante l'implicita intimidazione consistente nel porre ostacoli all'esecuzione ed alla contabilizzazione dei lavori, costringeval'aggiudicataria ed esecutrice ... a promettergli di consegnargli la somma di denaro, pari alla metà del risparmio di spesa che avrebbe ottenuto mediante l'esecuzione dei tiranti ad una lunghezza di 16 o 18 mtl, a seconda della diversa morfologia dei luoghi, inferiore, quindi, rispetto alla lunghezza di 22 mt prevista dal progetto e che il CERAOLO avrebbe falsamente contabilizzato riguardo alla fattispecie di reato di tentata induzione indebita a dare o promettere utilità di cui all'art. 319 quater c.p., emersa all'esito di indagini relative a condotte contestate nei confronti della S.V. in quanto poste in essere proprio*



nell'esercizio dell'incarico di Direzione Lavori conferito dalla scrivente Stazione appaltante con riferimento all'appalto in oggetto";

Considerato che la natura dei fatti oggetto di ordinanza e le caratteristiche delle condotte ad essi relative, è idonea a far venire meno il rapporto fiduciario che deve necessariamente intercorrere, nell'ambito di un appalto pubblico, tra il committente pubblico e l'operatore economico, posto che le condotte descritte in capo al Capogruppo denunciano attività illecite poste in essere nell'ambito degli appalti e, più in generale, nell'esercizio di attività professionale svolta su incarico della scrivente pubblica amministrazione;

Considerato che, infatti, si tratta di *"gravi delitti propri dell'attività imprenditoriale svolta nei confronti della pubblica amministrazione"* che incidono negativamente sull'integrità ed affidabilità dell'Operatore economico, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c) del codice dei contratti pubblici e, ancora, che secondo recente giurisprudenza del Consiglio di Stato (cfr. Cons. Stato, sez. V, 27 febbraio 2019, n. 1367), non è necessario che i gravi illeciti professionali posti a supporto della sanzione espulsiva siano accertati con sentenza, anche non definitiva, essendo sufficiente che gli stessi siano ricavabili da altri gravi indizi, tra i quali vi è anche la emissione della misura restrittiva degli arresti domiciliari;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 3057 del 18 novembre 2021, con la quale, oltre a darsi notizia al R.T.P. dell'avvio del procedimento annullamento in autotutela del Decreto di aggiudicazione n. 304 del 10 febbraio 2021 e di risoluzione del contratto n. rep. 663/2021, si era assegnato agli operatori economici componenti il medesimo R.T.P. il termine di giorni quindici ai fini della presentazione di eventuali memorie e/o osservazioni, anche in ordine alla eventuale applicabilità della disciplina di cui all'art. 48 commi 17, 18 e 19 e ss del D.Lgs. n. 50/2016;

Viste le osservazioni, di identico tenore, trasmesse dai mandanti del R.T.P. con note di cui al prot. della Stazione appaltante nn. 3152/3153/3154 del 3 dicembre 2021;

Vista la nota prot. gare n. 3174 del 9 dicembre 2021, con la quale, nel rigettare nel merito le osservazioni formulate dai mandanti del R.T.P., la Stazione appaltante ha, tuttavia, preso atto della richiesta formulata dagli stessi operatori economici nel senso di voler procedere, in sostituzione del capogruppo ing. Ceraolo, all'esecuzione dei servizi di ingegneria di competenza di quest'ultimo ai sensi dell'art. 48 comma 17 del D.Lgs. n. 50/2016 ed ha, pertanto, invitato questi a trasmettere tutta la documentazione, così come prescritta dal bando di gara, idonea a comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'espletamento dei servizi oggetto di gara ai fini della verifica dell'applicabilità della normativa invocata nonché, di conseguenza, ai fini della nuova individuazione del R.T.P. affidatario e della sua nuova composizione;

Vista la nota prot. gare n. 3213 del 20 dicembre 2021, con la quale è stata comunicata la volontà dei residui componenti del R.T.P. di procedere ai sensi dell'art. 48 comma 17 del D.Lgs. n. 50/2016, in forza della seguente, nuova, composizione del raggruppamento: Ing. Domenico Dimaggio (mandataria) – Geol. Francesco Pintaudi (mandante) – Arch. Valeria Ceraolo (mandante) - Ing. Elvira Cappotto (mandante);

Visto il Decreto Commissariale n. 63 del 18 gennaio 2022 con il quale, esaminata la documentazione richiamata nella su citata nota prot. gare n. 3213 del 20 dicembre 2021 a firma dell'Ing. Dimaggio, questa veniva dichiarata non idonea a comprovare la permanenza dei requisiti di capacità tecnica prescritti dal par. 7.3. del bando in capo al R.T.P. nella nuova configurazione proposta e, dunque, venivano disposti nei confronti

- del R.T.P. Ing. Basilio Ceraolo (Capogruppo-mandatario) – Ing. Domenico Dimaggio (mandante) - geol. Francesco Pintaudi (mandante) - Arch. Valeria Ceraolo (mandante)- Egr. Ing. Elvira Cappotto (mandante), l'annullamento in autotutela del Decreto di aggiudicazione n. 304 del 10 febbraio 2021 e la risoluzione del contratto n. rep. 663/2021;
- Vista** la nota del 20 gennaio 2022, a firma dell'Ing. Domenico Dimaggio, con la quale questi ha fornito alla Stazione appaltante ulteriori elementi volti a comprovare la sussistenza dei requisiti di capacità tecnica prescritti dal par. 7.3. del bando in capo al proposto R.T.P. Ing. Domenico Dimaggio (mandataria) – Geol. Francesco Pintaudi (mandante) – Arch. Valeria Ceraolo (mandante) - Ing. Elvira Cappotto (mandante), ai fini dell'applicazione dell'art. 48 comma 17 del D.Lgs. n. 50/2016;
- Considerato** l'esito positivo delle nuove verifiche operate in ordine al possesso da parte del proposto R.T.P. Ing. Domenico Dimaggio (mandataria) – Geol. Francesco Pintaudi (mandante) – Arch. Valeria Ceraolo (mandante) - Ing. Elvira Cappotto (mandante) dei requisiti di capacità tecnica prescritti dal par. 7.3. del bando;
- Considerato** pertanto, che l'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari al subentro determina la necessità di attivare i poteri di autotutela *sub specie* di revoca del proprio decreto Commissariale n. 63 del 18 gennaio 2022 nella parte in cui non si era ritenuta idonea l'originaria documentazione prodotta a riprova della permanenza dei requisiti di capacità tecnica prescritti dal par. 7.3. del bando in capo al R.T.P. nella nuova configurazione proposta
- Ritenuto** necessario porre in essere gli atti consequenziali alle vicende relative alla nuova composizione del R.T.P. n.q. di affidatario del servizio in oggetto ivi compresa la stipula di un atto aggiuntivo al contratto rep. n. 563/2021;
- Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, nonché ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 comma 17 del D.Lgs. n. 50/2016;

DECRETA

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Art. 2

(Revoca parziale del Decreto Commissariale n. 63 del 18 gennaio 2022)

Si prende atto delle verifiche effettuate in capo agli operatori economici Ing. Domenico Dimaggio– Geol. Francesco Pintaudi– Arch. Valeria Ceraolo - Ing. Elvira Cappotto e, considerato il pubblico interesse a garantire la continuità della esecuzione del servizio in oggetto da parte di operatori economici che componevano il R.T.P. originariamente aggiudicatario, ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990 si dispone la Revoca del Decreto Commissariale n. 63 del 18 gennaio 2022 limitatamente alla parte in cui i suoi effetti erano stati estesi ad Ing. Domenico Dimaggio– Geol. Francesco Pintaudi – Arch. Valeria Ceraolo - Ing. Elvira Cappotto, già componenti del R.T.P. originariamente aggiudicatario del servizio in oggetto giusto Decreto Commissariale n. 304 del 10 febbraio 2021.

Gli effetti del Decreto Commissariale n. 63 del 18 gennaio 2022 vengono confermati unicamente con riferimento alla posizione dell'Ing. Basilio Ceraolo;

Art. 3

(Autorizzazione della nuova composizione del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti)

Si autorizza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 17 del D.Lgs. n. 50/2016, la sostituzione dell'Ing. Basilio Ceraolo quale capogruppo del R.T.P. affidatario del servizio mediante il subentro in tale posizione dell'Ing. Domenico Dimaggio, e la conseguente prosecuzione della esecuzione del servizio, come risultante dallo stato di consistenza (eventualmente da redigersi ove non esistente), in capo al R.T.P. nella seguente composizione: Ing. Domenico Dimaggio (mandataria) – Geol. Francesco Pintaudi (mandante) – Arch. Valeria Ceraolo (mandante) - Ing. Elvira Cappotto (mandante).

Si precisa che le nuove quote di partecipazione al R.T.P. sono le seguenti: Ing. Domenico Dimaggio (Capogruppo), 40%; Arch. Valeria Ceraolo (Mandante), 35%; Geol. Francesco Pintaudi (Mandante), 22%; Ing. Elvira Cappotto (Mandante), 3%.

Art. 4

(Aggiudicazione)

Si aggiudica il servizio in oggetto al R.T.P. Ing. Domenico Dimaggio (mandataria) – Geol. Francesco Pintaudi (mandante) – Arch. Valeria Ceraolo (mandante) - Ing. Elvira Cappotto (mandante), confermando, *in parte qua*, l'aggiudicazione efficace già disposta con Decreto Commissariale n. 304 del 10 febbraio 2021.

Art. 5

(Variazione contrattuale)

Si autorizza la stipula di un *addendum* al contratto rep. n. 563/2021, previa acquisizione della documentazione necessaria *ope legis* con riferimento al contraente, nel quale siano riportate le modifiche relative al R.T.P. Ing. Domenico Dimaggio (mandataria) – Geol. Francesco Pintaudi (mandante) – Arch. Valeria Ceraolo (mandante) - Ing. Elvira Cappotto (mandante).

Art. 6

(Notifica del Decreto)

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso all'Ing. Basilio Ceraolo, all'Ing. Domenico Di Maggio n.q. di capogruppo del R.T.P. aggiudicatario, e p.c. a tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti nonché all' Area "Gare", all'Ufficio "Contratti", all'Ufficio "Monitoraggio", all'Area "Gestione amministrativa interventi" e all'area "Finanziaria, Contabile e Personale", all'Area Tecnica 1 e 2 dell'Ufficio del Commissario di Governo.

Il proponente
Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Francesco Longo



Il Soggetto Attuatore
Dott. Mariapia Croce

